

Malesia

Valeria Marigliano

MALESIA

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Valeria Marigliano
Tutti i diritti riservati

*Questo libro lo dedico
a mia madre
ovvero la persona più importante della mia vita,
a mia zia Anna
che c'è sempre, in ogni momento.
A tutte quelle persone che pur non conoscendomi
hanno creduto in me.
Lo dedico infine a chi semplicemente lo leggerà
ed un po' lo dedico anche a me stessa.*

Uno

Malesia, “strano nome” erano in molti a pensarlo o per lo meno la maggior parte delle persone che la conoscevano, ma cosa vuoi farci se sua madre grande sognatrice decise di darle il nome del posto che da bambina avrebbe sempre voluto raggiungere. Erano in molti a dire <<Strano il nome, strana lei>>. Per anni questa frase fu la sua tortura ma poi si impara a convivere con il tempo. Lei viveva a Pescasseroli, in Abruzzo i monti lì sono magnifici, abbonda di cascate e si respira solo aria pura, nulla però era più bello per Malesia del lago che si trovava proprio dietro casa sua. La sua non era una casa molto grande era una semplice villetta di campagna tutta intorno era circondata da montagne altissime ed era posizionata su un prato coltivato dalla sua famiglia o meglio dai suoi nonni che abitavano proprio alla baita affianco. La propria terra era quindi curata al massimo, in più era divisa in 2 settori: Vegetazione e Animali. Malesia

semplicemente lo chiamava “Il mio mondo”. Abitavano talmente in cima che era impossibile arrivarci con l'auto che suo padre e suo nonno avevano parcheggiate in paese. Per chiunque vive in città pensa subito che la mattina per raggiungere il lavoro o la scuola fosse difficile, ovviamente per Malesia che era nata lì non era niente di che. Una volta arrivata in paesino a pochi metri si trovava la sua scuola. Eh beh la scuola, quanti tragici ricordi. Da piccola frequentò molto di rado la scuola dell'infanzia quindi non aveva molti ricordi. La tragedia inizia però dalle scuole elementari. Malesia divenne miope già dalla 2° elementare e per questo dovette mettere gli occhiali, poi per paura dei pidocchi sua madre le legava sempre i capelli. Da questo tutti iniziarono a prenderla in giro, prima iniziarono con il dire che era brutta, fino alla 5° elementare che iniziarono col dire che faceva schifo perché s'infilava le penne in bocca e nel naso, cosa del tutto assurda perché sua madre le aveva sempre insegnato come doveva comportarsi. Tutta questa situazione quindi non era facile da sopportare soprattutto per una bambina molto piccola che sta crescendo. All'inizio Malesia cercava di fare amicizia almeno con qualcuna delle compagne di classe ma niente, tutte la denigravano e la escludevano fino a che lei decise di chiudersi nel suo

guscio e non rivolgere più la parola a nessuno, fatto ciò divenne ancora di più lo zimbello della classe perché passava per quella che non voleva socializzare con nessuno. Malesia a 10 anni, fase fondamentale della sua crescita Non aveva amici.

Due

Successes così anche alle scuole medie dov'era quella che non si faceva lo shampoo "miss capelli unti" fino ad arrivare poi alle superiori dove la situazione ovviamente cambiò ormai erano tutti grandi e poi erano nuovi compagni, ma tutto ciò che le era capitato sconvolse la sua personalità e il suo modo di approcciarsi agli altri. Oltre tutto a casa sua non c'era una situazione del tutto stabile a causa dei continui litigi dei suoi genitori, e del suo spiacevole rapporto con il padre che sin da piccola aveva sempre rifiutato un legame d'affetto, lui era totalmente più propenso a legare e proteggere sua figlia maggiore ovvero la sorella di Malesia. Ottimo rapporto invece era quello con sua madre che la difendeva in ogni occasione, l'appoggiava in tutto e soffriva con sua figlia a causa delle torture dei disturbi che aveva sempre subito. Patricia cioè la mamma arrivò all'exasperazione e capì che l'unico modo per ritrovare un po' di serenità era

allontanare suo marito così che all'età di 13 anni i genitori di Malesia si separarono e il padre andò a vivere altrove. Patricia ebbe ragione su parecchi fronti così lei e le figlie ritrovarono un po' di pace. Ciò però non sanava l'animo di Malesia che all'età di 16 anni era frustrato. Ormai era diventata una ragazza molto bella aveva anche molti ragazzi che la corteggiavano ed era uscita già con la metà dei ragazzi del suo paese, era magra, non molto alta, lunghi capelli castano-dorati e grandi occhi color nocciola con folte ciglia lunghe e nere. Frequentava il 3 anno di superiori, la sua passione erano canto e recitazione. Nessuno della sua famiglia però credeva in lei tanto meno che avesse queste doti e ogni volta che cantava le urlavano contro <<Fai silenzio>>.

Tre

Erano le 21.00, una magnifica sera di metà giugno Malesia era lì seduta di fronte al laghetto dove ogni volta rispecchiava i suoi pensieri, dove rifletteva la luna e nascondeva la sua malinconia. Nonostante tutto era sempre stata un tipo allegro ma negli ultimi tempi non trovava più nemmeno la voglia per sorridere. Suo nonno

Riusciva a vederla dalla finestra della sua casetta e preoccupato la raggiunse.

<<Dov'è finita la mia strega?>> esclamò dolcemente.

<<Vorrei saperlo anche io, sai nonno?>>.

<<Ma come..è estate perché sei qui fuori a deprimerti?>>

<<Nonno! Io voglio andare via da qui, voglio andare in California, in Argentina, voglio vedere il mare>>.

<<Posso sapere cosa ti è successo?>>